

*Comunità cristiana di base*

**Nord Milano**

***Il Figlio dell'uomo  
è venuto a cercare  
e a salvare  
quello che era perduto***

*(Luca 19,10)*



*Milano, due giugno duemilaotto*

***Il Figlio dell uomo è venuto a cercare e a salvare  
quello che era perduto***  
(Luca 19,10)

*Prima di presentare questa Eucaristia (catechesi), dato il tema, ho pensato e pregato molto. Ho scelto la Salvezza una parola strana e complessa che non ho capito bene e quindi vorrei, con il vostro aiuto, capirne di più per crescere insieme. I miei saranno spunti, magari provocatori, che ho estrapolato da una esegesi sul tema dal vangelo di Luca, che ci aiuteranno e ci faranno da guida negli interventi e su questa traccia vorrei esprimere il mio pensiero e i miei dubbi sui quali elaborare delle tesi.*

- Gesù, vero Uomo e vero Dio, è vissuto duemila anni fa, f

## ***Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che è perduto***

**Introduzione** – *I cristiani moderni sono poco abituati a parlare di paradiso, inferno, peccato, salvezza, o almeno sono poco usi; eppure dovrebbe essere normale parlarne.*

*L'evangelista Luca è quello che più di altri ha riletto la storia di Gesù sotto il profilo della salvezza, come del resto tutta la tradizione biblica evidenzia, unitamente a Paolo, straordinario missionario della salvezza, come dono di Dio.*

*Il problema anche se diversamente formulato, esiste da sempre presso tutti i popoli; è chiamato in tanti modi diversi e anche oggi mobilita grandi masse di uomini che fanno capo a diversi movimenti politici e sociali. Si chiami vittoria sulla morte, o lotta per il superamento della fame, o ricerca dell'indipendenza economica, sociale, culturale; si chiami impegno per la giustizia o semplicemente aspirazione alla salute, tutto è fatto nel tentativo di sfuggire alla sofferenza.*

*Ecco che cosa ha da dire Gesù di fronte a queste attese di salvezza. Nella cultura occidentale si sa che i problemi e le contraddizioni umane non vengono dal di fuori, o da qualcuno che viene da qualche parte, ma dallo sforzo e dalla lotta che impegnano tutte le sue forze, risorse e capacità.*

*Cosa può dire il vangelo di fronte a questa prospettiva storica?  
Qual'è il rapporto tra la salvezza cristiana e le attese umane?*

*Nella tradizione cattolica-cristiana la Chiesa è presentata come comunità che propone, annuncia, dona salvezza, o almeno si esprime con un linguaggio che diventa segno e strumento di salvezza che aiuta l'uomo nel suo cammino verso la conoscenza.*



## *Prima Lettura - Luca 9,18-26*

- 18- *Un giorno si era ritirato a pregare in un luogo solitario e i discepoli erano con lui. Egli domandò loro: "Le turbe chi dicono che io sia?".*
- 19- *Essi risposero: "Chi dice Giovanni Battista, chi Elia e chi uno degli antichi profeti resuscitato".*
- 20- *"E* o

## **Riflessione sulla prima lettura**

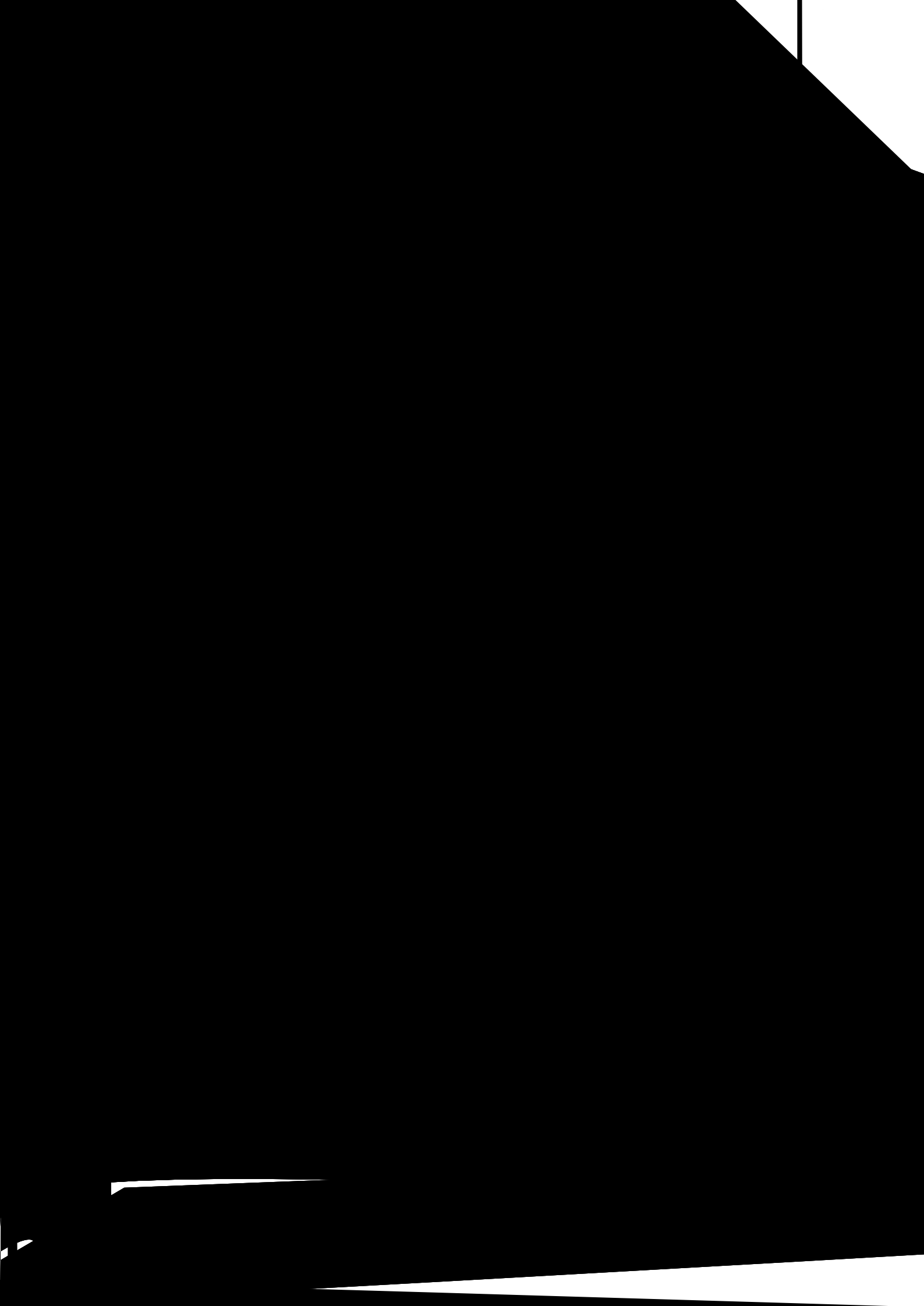
**Lettore** - *Ma che cosa intendeva per salvezza Gesù? Per cogliere la novità di Gesù è necessario un confronto con la grande tradizione biblica, dove per salvezza si intende uscire da una minaccia, da una oppressione, vincere una guerra, guarire da una malattia, ecc. Nell'Esodo Dio interviene e libera il suo popolo dall'oppressione egizia e per il tempo finale si attende una salvezza piena e definitiva sul male che coincide con la completa sicurezza e pace. In questo contesto è inclusa la speranza dell'eliminazione di ogni peccato, ogni male e ogni minaccia, estirpandoli fino alle radici.*

*Nel giudaismo si accentua l'aspetto politico nazionale del Messia liberatore da ogni nemico invasore. Infatti, nel canto di Zaccaria, il "Benedictus", la salvezza è realizzata da un discendente davidico che libera da nemici e oppressori (Zc. 1, 68-75). Per Giovanni Battista la salvezza arriverà con il perdono dei peccati, in quanto il peccato ha uno spessore storico concreto.*

*Il Canto di Zaccaria, che tocca la gamma del linguaggio salvifico di Luca, "salvezza, redenzione, liberazione", è il primo abbozzo della riflessione cristiana sull'esperienza e messaggio salvifico di Gesù. Le motivazioni sono quelle dell'Antico Testamento, ma il timbro è quello della concezione cristiana che trova il suo fondamento nell'azione e nella parola di Gesù, il profeta consacrato dallo Spirito e mandato dal Padre a portare l'annuncio salvifico.*

*Questo "kérygma" lanciato dal Cristo agli uomini di buona volontà, è solo una buona notizia liberante o un linguaggio per spronarli a meditare ed approfondire il suo reale significato?.*





## ***Riflessione sulla seconda lettura***

**Lettore** - *Nei sinottici sono riportati numerosi miracoli di guarigioni di ammalati. Ecco, Gesù dà un significato religioso a questi gesti. Egli si trova a disagio nelle vesti del taumaturgo ma continua a fare miracoli r*

## ***Dimensione storica e politica della salvezza***

**Lettore** – *C'è anche una dimensione storica e politica della salvezza nella tradizione biblica e nelle attese giudaiche, con le quali Gesù ha dovuto confrontare il suo progetto.*

**Aspetto politico** – *Come ha saputo rispondere Gesù a tutte le speranze storico-politiche? È difficile ricostruire la sua linea di azione politica, perché Luca non ne parla, ma certamente l'episodio dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme assume uno stile liberatorio, esaltato dal saluto entusiasta della gente: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore" (Lc. 19, 35-38) e le parole di Gesù sulla città confermano una dimensione politica. "Gerusalemme, Gerusalemme,*



### ***Terza Lettura – Luca 19, 1-10***

- 1- *Gesù entrò in Gerico e stava attraversando la città,*
- 2- *quand’ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco,*
- 3- *desiderava vedere chi fosse Gesù, ma non poteva a causa della folla, perché era basso di statura.*
- 4- *Correndo avanti, salì sopra un sicomoro per vederlo, perché doveva passare di lì.*
- 5- *Gesù arrivato in quel punto, alzò gli occhi e disse: “ Zaccheo, presto scendi, perché oggi devo fermarmi in casa tua”.*
- 6- *Ed egli, svelto, scese e lo accolse con gioia.*
- 7- *Nel vedere questo, tutti cominciarono a mormorare dicendo: “ Si è fermato in casa di un peccatore”.*
- 8- *Ma Zaccheo, stando davanti al Signore, gli disse: “Ecco, Signore, io do ai poveri la metà dei miei beni e se di qualcosa ho defraudato a qualcuno, gli rendo il quadruplo”.*
- 9- *Gesù gli disse: ” Oggi è venuta la salvezza in questa casa, perché anche egli è figlio di Abramo”.*
- 10- *“Infatti, il Figlio dell’uomo è venuto a cercare e a salvare quello che era perduto”.*

### ***Parola di Dio***



### ***Riflessioni e interventi***

## **Memoria della cena di Gesù**

**si porta sulla tavola pane, vino, acqua  
e il necessario per la celebrazione**

**Primo gruppo** - *“Il pane, il vino e l’acqua che sono su questa tavola, sono il frutto della terra che l’uomo lavora e sono le stesse e semplici cose che ciascuno di noi mangia e beve ogni giorno e che oggi sono cibo e bevanda che insieme consumiamo, come tante volte ha fatto Gesù con i suoi amici, ma che per noi acquistano quel significato che Gesù ha impresso con l’istituzione dell’Eucarestia e confermato con il suo martirio”.*

**Secondo gruppo** - *“Ma la sera prima di essere ucciso, mentre era a tavola con loro, Gesù prese del pane e un calice di vino, li benedisse dicendo:*

**Tutti** - *“Mangiate questo pane e bevete tutti da questo calice; questo pane e questo vino sono il mio corpo e il mio sangue che io offro a tutti gli uomini perché nel mondo non ci siano più ingiustizie, guerre, odio, ma solo pace”.*

**Primo gruppo** - *Come quella sera Gesù si trovò con i suoi amici, così anche noi ci ritroviamo insieme, seduti intorno alla stessa tavola a condividere le nostre esperienze di vita, mangiare dallo stesso pezzo di pane e bere dallo stesso bicchiere, come simbolo del nostro impegno comune alla costruzione di un mondo giusto, in cui tutti gli uomini siano uguali nel rispetto di qualunque loro diversità.*

**Secondo gruppo** – *Tutto questo significa dare forza alle piccole, ma concrete cose che rendono la vita di ogni giorno una grazia. Vuol dire alimentare anche la più piccola fiammella di speranza e di gioia ovunque ci sia dolore per far intravedere che c’è sempre un futuro che ci aspetta anche oltre la morte.*

**Tutti** - *Per questo al di là di ogni speranza ci poniamo inquieti domande che chiedono risposta. Che la nostra condivisione della Parola, del Pane e del Vino mantenga attenta la nostra mente alla chiamata di Gesù in modo che la nostra flebile fede diventi fiamma splendente nelle tenebre del male.*

**Si spezza il pane che viene distribuito con un sorso di vino  
preghiere e intenzioni  
raccolta di fondi**



**Presidente**  
*prega il Padre  
ricompensa. Per  
credono di ess  
vostro sa di cosa av*